

Perché Delta e non un'altra.

DELTA

£. 2.600.000

Valutazione minima qualsiasi usato e la differenza al tasso fisso dell'8%

rosati LANCIA

Ieri ● minima -4°
● massima 10°
Oggi il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,44

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale Mazzini 5 - 384841
via Priorale 7996 - 3370042
viale XXV aprile 19 - 8322713
via Tuscolana 160 - 7856251
cur - piazza Caduti della
montagna 30 - 5404341

Nelle circoscrizioni
bilancino quadripartito
per avere le presidenze
Niente sostegno del Pri

Maggioranze spesso fragili
Almeno in 9 consigli
sono possibili
governi rosso-verdi

Le 20 città del patto

Spartizione difficile nei parlamentini

Nove presidenze alla Dc, cinque o sei al Psi, il resto a Pli e Psdi. L'accordo di vertice tra Dc e Psi non lascerebbe alcuna autonomia politica ai 20 consigli circoscrizionali. Pure, la maggioranza di quadripartito non è una fatalità. In 9 circoscrizioni i numeri per una giunta di sinistra sarebbero schiacciati: da 15 a 17 consiglieri. Nelle altre 11 da 13 a 14. In alcuni consigli, il «patto di ferro» potrebbe essere disatteso.

GIAMPAOLO TUCCI

Parafrastrandosi Sciascia: i governi circoscrizionali come metafora. Il patto di potere tra Dc e Psi trova nelle trattative per la formazione delle maggioranze nei 20 parlamentini cittadini una sua capillare, ferrea conferma. Finora, in attesa del varo della giunta capitolina, l'attività dei neo-eletti consigli circoscrizionali è stata completamente paralizzata. Dc e Psi «locali» aspettano indicazioni dal centro: in barba al decentramento. Arrivate le indicazioni, si sono messi in moto giochi di corrente, vellei reciproci, insolenze personali. La coperta tessuta dai vertici cittadini potrebbe insomma rivelarsi troppo corta o troppo lunga.

I Circoscrizione. L'unico consiglio circoscrizionale con un presidente ed una maggioranza ufficiali. Al governo un quadripartito formato da Dc (9 consiglieri), Psi (2), Psdi (1), Pli (1). La rappresentante del Pri si è astenuta. Presidente il

dc Enrico Gasbarra, eletto il 22 dicembre.

II Circoscrizione. Finora il consiglio si è riunito per tre volte, senza che sia stato ancora eletto il presidente. Se ne riparla il 10 gennaio. Numericamente le maggioranze possibili sono due: una rosso-verde (Pci, Psi, Verdi, Pri e Psdi), 13 consiglieri, ed una quadripartita (Dc, Psi, Psdi e Pli), di uguale consistenza. Politicamente, i giochi sembrano fatti: giunta di quadripartito a probabile presidenza dc. Il Pri resta fuori.

III Circoscrizione. Il prossimo consiglio il 9 gennaio. Dc, Pri e Psi rivendicano la presidenza. Probabile una maggioranza di quadripartito (Dc, Psi, Psdi e Pri), con 14 consiglieri. Incerta la posizione del Pli. Alternativa: maggioranza rosso-verde, con 14 consiglieri.

IV Circoscrizione. Al momento due sedute di consiglio, con definitivo rinvio senza data. Pci e verdi hanno chiesto la convocazione straordinaria. In una conferenza dei capigruppo, la Dc ha presentato un «pacchetto di consigli», previsti per i giorni 8, 10 e 15 gennaio. Il Pci ha inviato un esposto al sindaco per denunciare l'irregolarità della situazione. Probabile maggioranza: un quadripartito, data la posizione ancora incerta del Pri. I socialisti rivendicano la presidenza, ma ad ottenerla saranno i democristiani.

V Circoscrizione. Mosca bianca. Probabile la riconferma della maggioranza di sinistra, che si reggerebbe su 17 consiglieri. Questa volta, però, a differenza di 4 anni fa è possibile anche una maggioranza di centrosinistra (13 consiglieri).

VI Circoscrizione. Una maggioranza di centrosinistra potrebbe contare su 14 consiglieri, 13 senza quello repubblicano. Una giunta rosso-verde avrebbe dalla sua 16 consiglieri. Ma, probabilmente, si arriverà alla ricostituzione di un quadripartito Dc, Psi, Pri, Psdi.

VII Circoscrizione. Un solo consiglio, quello d'insediamento. Poi, l'attesa. Una giunta rosso-verde avrebbe dalla sua 16 consiglieri. Un'eventuale maggioranza di centrosinistra conterebbe 13 consiglieri, 14 se aderisce anche il Pri. La presidenza dovrebbe toccare ad un democristiano o a un socialista.

VIII Circoscrizione. Finora due consigli, il prossimo è convocato per il 12 gennaio. Una giunta di sinistra potrebbe contare su 15 consiglieri. Più ingarbugliata la situazione nel caso di un pentapartito. Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli (in totale 14 consiglieri) rivendicano tutti la presidenza.

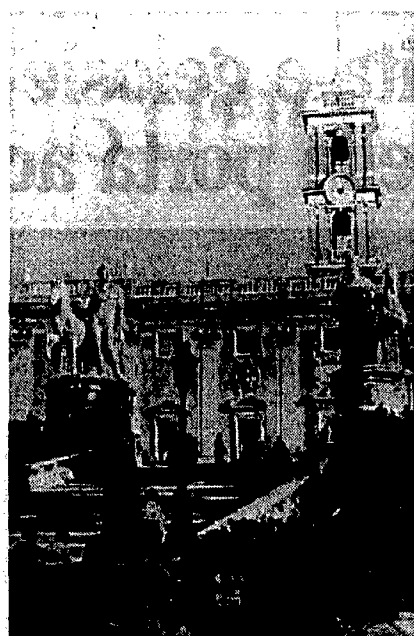
IX Circoscrizione. Il consiglio di venerdì 22 dicembre è stato disertato da Dc, Psi, Psdi e Pli. Il prossimo è previsto per la prima settimana di gennaio, ma non è stato ancora convocato. Forse a governare la circoscrizione sarà un tripartito Dc, Psi e Psdi (13 consiglieri), con un presidente socialdemocratico o socialista.

X Circoscrizione. Il consiglio è stato aggiornato all'8 gennaio. Probabile la costituzione di un pentapartito. Alla Dc sfugge da 15 anni. Dunque, non dovrebbe essere facile per il Psi ottenerla. All'orizzonte un accordo a termine?

XI Circoscrizione. Il prossimo consiglio, previsto per il 9 gennaio, non è stato ancora convocato. Un'eventuale giunta rosso-verde sarebbe numericamente più forte della vecchia maggioranza di sinistra (14 contro 12). Nel caso di un tripartito Dc, Psi, Psdi (13 consiglieri) la presidenza toccherebbe ai socialisti.

XII Circoscrizione. Un'alleanza Dc, Psi, Psdi, Pli può contare su 14 consiglieri. Con il rappresentante del Pri a fare da battitore libero. Ma la Dc appare spaccata. Alla votazione su una delibera di Barbatto, relativa alla eleggibilità di un consigliere dc, la metà dei democristiani ha votato contro il proprio compagno di partito. Il 4 gennaio il prossimo consiglio. La presidenza è destinata al Psi.

XIII Circoscrizione. Non è stata ancora fissata la data del prossimo consiglio. La precedente maggioranza era, composta di sette partiti, a guida dc. I verdi hanno già detto di non voler ripetere l'esperimento. Incerti i consiglieri di Pri e Psdi. Dc e Psi avrebbero i numeri per fare da soli (13). Forse proprio al socialdemocratico la presidenza.



XIV Circoscrizione. Ancora non è stata fissata la data del secondo consiglio. Intanto, il Pci ha promosso un'autoconvocazione. Non essendo stati eletti consiglieri di Pli e Pri, è probabile la costituzione di un tripartito Dc, Psi e Psdi (16 consiglieri), a presidenza democristiana, con un Psi che fatica a tenersi compatto.

XV Circoscrizione. Fase interlocutoria. Il prossimo consiglio è previsto per i primi giorni di gennaio. La tendenza, come altrove, è quella dell'omologazione alla giunta capitolina. Ma una maggioranza di quadripartito (Dc, Psi, Psdi e Pri) sarebbe molto instabile: 13 consiglieri, e le perplessità del consigliere pri.

XVI Circoscrizione. Nel terzo consiglio, il 21 dicembre scorso, è mancato il numero legale, a causa della disordinazione di consiglieri Dc, Psi e Pli. Il rappresentante del Pri sembra restio ad entrare in una giunta con la Dc. Il quadripartito conterebbe su 13 consiglieri. Per il consigliere del Psdi, indispensabile, una vicepresidenza in vista. La presidenza invece alla Dc.

XVII Circoscrizione. Finora un solo consiglio, per la ratifica delle nomine. Pci, Pri e Verdi hanno chiesto l'autoconvocazione. Il consiglio ha votato la sospensione dei lavori senza motivi né tempi precisi. Il Pci punta ad una maggioranza rosso-verde, con un ventaglio di presidenze possibili, tra le quali quella del consigliere Pri. Un quadripartito (fuori Pri) conterebbe 14 consiglieri. Con presidenza d'obbligo alla Dc.

XVIII Circoscrizione. Il prossimo consiglio è previsto per il 20 gennaio. All'orizzonte un quadripartito (14 consiglieri), con il Pri ancora incerto. Gli unici dubbi riguardano la presidenza. Spetta al Psi. Ma il candidato non è gradito ai democristiani, che potrebbero dirottare i loro voti sul consigliere socialdemocratico o su quello liberale.

XIX Circoscrizione. I numeri non sono univoci. Una giunta di sinistra potrebbe contare su 13 consiglieri (tra i quali l'ex presidente socialdemocratico Fantò). Quella pentapartita su 14. Incerta la posizione del consigliere del Pri, che si è autocandidato alla presidenza.

XX Circoscrizione. Anche qui cala la capra del quadripartito. Una giunta Dc, Psi, Psdi, Pli, conterebbe su 13 consiglieri. Ma i problemi maggiori sono tutti interni alla Dc: un testa a testa a tre per la conquista della presidenza.

Per abbonarsi alla Rai sportelli aperti anche il sabato

Se non volete fare i portoghesi dell'etere, sbrigatevi a pagare il canone alla televisione di Stato. Ma non spingete, tanto c'è tempo anche il sabato per versare i soldi del canone o per rinnovare quello scaduto. La sede regionale della Rai, infatti, prolungherà al sabato l'apertura del proprio ufficio abbonamenti di via Giandomenico Romagnoli 1/c. Così, fino al prossimo 7 febbraio, gli utenti che vogliono regolarizzare la propria posizione potranno rivolgersi, dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 12,30, all'ufficio abbonamenti Rai, sia per rinnovare il canone per il 1990, sia per abbonarsi per la prima volta.

Rifiuti «di Capodanno» Turni extra dell'Annu

Certo, ce ne sarà di lavoro dopo il cenone di San Silvestro, e dopo aver gettato dalle finestre le cose vecchie per salutare il nuovo anno. Però niente paura, l'Annu, la municipalizzata che gestisce la raccolta di rifiuti e cassonetti, ha già istituito i turni straordinari per domani, per il primo gennaio, per l'Epifania e per il 7 gennaio. Per questi giorni è stato previsto un turno di lavoro straordinario al mattino. Durante le feste, assicura l'Annu, saranno garantiti i servizi di pronto intervento (tel. 540.33.33) e di pulizia dei mercati domenicali. Negli altri giorni feriali l'Annu assicura il normale svolgimento dei servizi di raccolta.

Approvata la convenzione per il porto «Riva di Traiano»

Il «porto di Traiano» si farà. Dopo due anni di polemiche, il Comune di Civitavecchia ha approvato ieri la convenzione con la società «Riva di Traiano». A favore della convenzione si sono espressi i consiglieri della maggioranza (Pci, Dc, Psdi e Pri), mentre socialisti, verdi e missini hanno votato contro. La convenzione prevede che la costruzione (52.000 metri cubi complessivamente) non dovrà superare i 110 centimetri di livello della via Aurelia e stabilisce la tipologia del centro commerciale che sorgerà all'interno del nuovo porto.

Polemiche sulle «paline» delle fermate Atac

Grandi, gialle, con dei grossi cartelli appesi, le 8.000 nuove «paline» che segnalano le fermate dell'Atac hanno già invaso Roma (nella foto), e sull'iniziativa non potevano mancare le polemiche e le accuse. Sotto il tiro degli «anti» sono Comune e Atac, responsabili, secondo l'assessore provinciale verde De Luca, di aver affidato in appalto l'installazione delle nuove paline alla società pubblicitaria Jolly, attraverso una discutibile gara d'appalto e, soprattutto, di contribuire così allo scempio dell'arredo urbano. Oltre a essere brutte, le paline infatti sarebbero anche troppo alte; quindi illeggibili, e prive dei tempi di percorrenza. Insomma, oltre a deturpare sarebbero anche inutili.

Romania 1 Una raccolta di viveri e medicinali

Sarà la prosindaco, Beatrice Medti, a coordinare l'iniziativa del Campidoglio a favore del popolo romeno. Nel Foro Boario, in lungotevere Gian Battista Marzi 10, sarà allestito un centro di raccolta dei materiali, vestiti, viveri e altro, dove chi vuol dimostrare la propria solidarietà concreta a un popolo dilaniato dalla lotta per la conquista della libertà, potrà farlo. Il centro è raggiungibile via cavo telefonando ai numeri 574.00.62 e 574.35.35.

Romania 2 A chi dà sangue 2 biglietti per i 100 presepi

A chi donerà il sangue per aiutare gli ospedali della Romania, saranno offerti in omaggio due biglietti per visitare la mostra «100 presepi allestiti nelle sale del Bramante di piazza del Popolo». La raccolta di sangue per il popolo romeno avviene sia in piazza del Popolo, sia in piazza Colonna, sia in piazza Risorgimento. La mostra, che offre una panoramica della «tradizionale capanna» realizzata con i materiali e con le tecniche più diversi, è per gli organizzatori anche il modo per lanciare un messaggio di pace e di solidarietà.

STEFANO POLACCHI

Il programma della giunta Il 3 gennaio appuntamento con sindacato e imprese Il 9 dibattito in Consiglio

Terminata giovedì sera la giunta, iniziata mercoledì pomeriggio, per l'approvazione di centinaia e centinaia di delibere e di atti amministrativi in scadenza, tre-quattro giorni di sosta per Franco Carraro e la sua amministrazione. Si riprenderà subito dopo Capodanno, con una serie di appuntamenti di un certo rilievo. Al centro di tutto c'è ora il programma, che la nuova giunta capitolina presenterà in consiglio comunale il 9 gennaio. Un programma che Carraro sta scrivendo in questi giorni, con l'aiuto dei suoi collaboratori. Le linee generali sono quelle che ha tracciato nel breve discorso pronunciato subito dopo la sua elezione, il 18 dicembre scorso, integrato con le richieste e le precisazioni che in questi giorni i vari assessori hanno fatto recapitare sul tavolo del primo cittadino. Il primo appuntamento per Carraro è il 3 gennaio. Per quel giorno ha convocato in Campidoglio le parti sociali (mondo imprenditoriale, sindacati, associazionismo) per discutere le proposte contenute nel suo documento. La discussione, si sposterà poi, la mattina del 5 gennaio, in giunta. Il sindaco vuole raccogliere da tutti i suoi assessori le obiezioni residue e, possibilmente, l'approvazione unanime al suo documento. Subito dopo il risultato di questi passaggi sarà consegnato, durante una riunione dei capigruppo, a tutti i partiti rappresentati nell'aula di Giulio Cesare. Quindi il consiglio comunale. L'altro giorno la giunta ha convocato, per discutere del programma, due sedute: martedì 9 gennaio, alle 18, poi, con la speranza di terminare i lavori, il giorno successivo, dalle 10 del mattino fino a sera.

Capodanno La notte fa 90

A PAGINA 23

CRONOPoli
Come conquistare l'Olimpico

Trema la tombola, vacilla il sette e mezzo Dadi, segnalini e... via! Fatti e misfatti del 1989 nel gioco più informato dell'anno

Domani nelle pagine della cronaca

«Safari» a Torre Angela e decine di segnalazioni in città

La caccia grossa continua ma la pantera fa perdere le tracce

Ancora due pecore e un agnellino uccisi. Una battuta di «caccia grossa» in uno sfasciacarroze di Torre Angela. Numerose segnalazioni... ma di lei, della pantera nera, ancora nessuna traccia tangibile. Le ricerche continuano, e gli avvistamenti vengono vagliati attentamente prima di intervenire. Ma Roma continua a vivere nel terrore dell'agguato.



Guerra delle impronte: sono diverse ma tutte attribuite alla pantera

Tutti ne parlano, ma di lei, ancora, nessuna traccia. La «pantera della Nomentana» non si fa prendere. Le ultime notizie sono di ieri pomeriggio. Un signore ha visto il felino camminare sul muro di cinta di uno sfasciacarroze a Torre Angela. Gli appostamenti dei carabinieri, subito intervenuti anche con unità cinofile, attorno alle automobili in demolizione, possibile nascondiglio per l'animale braccato ormai da tre giorni, hanno però anche questa volta dato esito negativo. Per il momento rimangono le sue orme, profonde, che da subito hanno dato una svolta alle ricerche. E anche alcune pecore morte, ieri altre due più un agnellino, che il grosso felino sembra si sia trascinato in un luogo appartato, nella zona della Rustica, per poterlo consumare in tempi di magra. Qualcuno ipotizza che potrebbe trattarsi di un cucciolo di pantera. Poco dopo mezzogiorno al 24° chilometro della Nomentana, il proprietario di un autosalone alla periferia di Mentana e la donna addetta alle pulizie del negozio, hanno raccontato di aver visto una pantera grossa meno di un cane, probabilmente un cucciolo. Subito è iniziata l'ennesima battuta nella zona. Ma del felino visto tranquillamente passeggiare, anche da altri passanti, su un prato di fronte all'autosalone, neanche l'ombra. Continuano a centinaia, intanto, nelle sale operative di polizia e carabinieri le segnalazioni (quasi sempre anonime) sull'avvistamento del felino. Chi racconta di averlo visto a Tor Bella Monaca, chi a l'Eur proprio nella zona delle Esposizioni (?), ancora qualcuno sulla Nomentana. Poco dopo le dieci un pastore ha telefonato alla polizia dicendo di aver trovato tre pecore sgoziate proprio vicino alla sottostazione Enel di Tor Sapienza. In un'altra telefonata, più o meno alla stessa ora, una signora, già proprietaria di 12 cani, armata di binocolo, segnalava la presenza di un animale nero, con il pelo lucido, della lunghezza superiore al metro. Ma era solo un cane. Dopo una rapida battuta nella zona, all'Acqua Vergine, gli agenti non hanno avuto dubbi. Un incauto bastardo che, ramingo e solitario, gironzolava in cerca di qualcosa da mangiare. E anche per questa ragione che, dopo il rilevante dispiegamento di forze, 80 tra poliziotti e carabinieri, decine di volanti e gaz-zelle, un elicottero e diverse unità cinofile, nei vari nuclei operativi si sta lasciando il passo ad una maggiore cautela. Le segnalazioni ora vengono vagliate una per una prima di intervenire. Fasciosi di gruppo? Un bidone di fine anno o un pericoloso felino è davvero in agguato dietro i palazzi? Le decine di testimonianze sembrano però escludere un falso allarme. Poi ci sono le orme, anche se a prima vista sembrano diverse l'una dall'altra. Sono proprio quelle di una pantera?



Strage nell'ovile: la pantera è l'indiziato numero uno